



**GRUPPO MICOLOGICO DELLA MARCA
TREVIGIANA
PIER ANDREA SACCARDO**

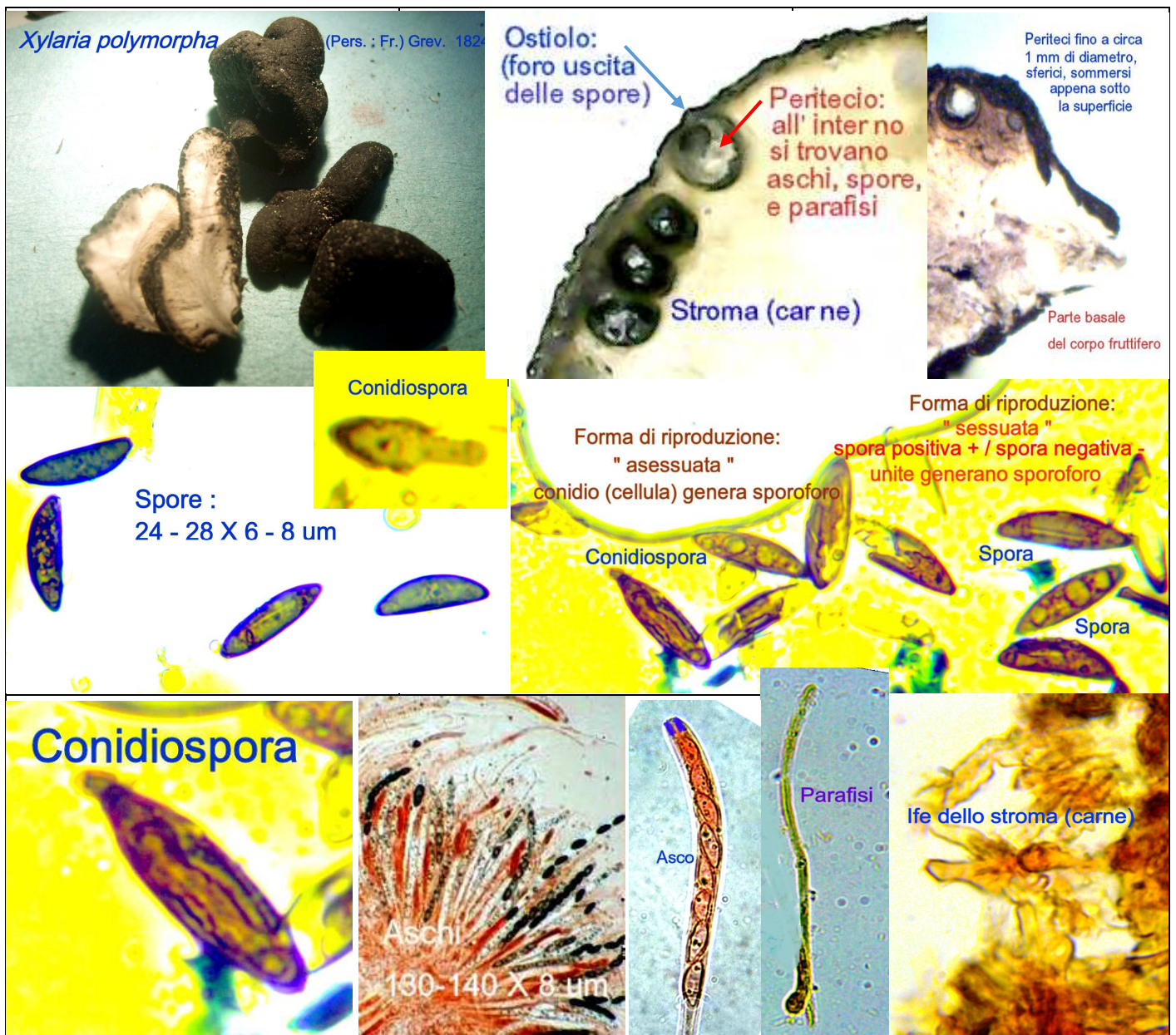
Scheda N° 9/2 --- 2022	Exs. N° si
------------------------	------------

Taxon - Ord. Xylariales	Fam. Xylariaceae	Nome volgare : merda de gatto
Genere, specie, eventuale rango intraspecifico, autore Xylaria polymorpha (Pers.:Fr.) Grev. 1824		
Sinonimi :		

Dati relativi alla raccolta		Data 26 - 04 - 2022
Località : località Nevegal	Alt. s.l.m. : 1030 m	
Comune : Belluno	Prov. : BL	
Habitat (vegetazione, matrice di crescita) : su legno deteriorato di faggio, meno altre latifoglie		
Raccoglitore : una Socia del Gruppo Saccardo di Treviso		Foto (si/no) : si

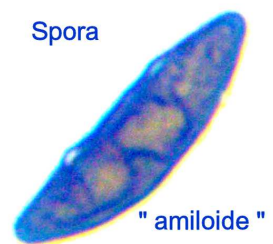
Caratteri Macroscopici (indicare le principali caratteristiche macroscopiche, i dati organolettici e le eventuali reazioni macrochimiche)
La Xylaria polymorpha è un fungo degno di attenzione per il suo comportamento, fin già dalla sua comparizione sia per le forme e il modo di riprodursi; all' inizio della primavera, il corpo fruttifero giovanile inizia con un colore biancastro a marrone, ma molto rapidamente inizia a formare conidi (spore asessuate), << la forma di riproduzione asessuata : cellula (conidiospora genera sporoforo / frutto) >> ma anche la riproduzione di (spore sessuate); verso l' estate-autunno la produzione di conidi comincia a diminuire, e si fa più presente la presenza di spore sessuate, ed allora che l' intero corpo fruttifero assume una trasformazione nel colorarsi di bruno-nero, ed avere una consistenza dura legnosa rugosa-brufolosa; Curiosità : come si nutre la X. polymorpha essendo un Saprofita : i funghi saprofiti decompongono materiale organico morto o in decomposizione per estrarre il loro cibo. Per decomporre il materiale vegetale, la X. polymorpha secreta enzimi sul legno. A differenza di altri funghi che decompongono la cellulosa o la lignina componenti del legno (es. marciume bianco e marciume bruno), la Xylaria polymorpha usa i suoi enzimi per abbattere il glucano e altri componenti che fungono da collanti nel legno, assorbe quindi le molecole più piccole appena create, lasciando dietro la cellulosa e la lignina. Man mano che il micelio digerisce le colle del legno, il legno diventa morbido ; conferendo al fungo (i così detti marciumi "morbidi")
Ascoma sotto forma di fruttificazione complessiva alta 50 - 70 mm e di 20 - 30 di diametro, da claviforme a subglobosa, sessile o subsessile, talora rastremata in basso, composta da numerosi periteci affondati in una crosta nera, ruvida, che a sua volta ricopre lo stroma bianco,
Periteci di circa 0,5 - 1 mm di diametro, globosi, lisci, neri, (che contengono le spore, aschi e parafisi)
Consistenza tenace e subcarboniosa nella corteccia, fibrosa nello stroma
Habitat in gruppi su legno deteriorato di Fagus, meno frequente di altre latifoglie; dall' autunno alla primavera
Commestibilità : Non commestibile

Caratteri microscopici (indicare le principali caratteristiche microscopiche, riportando le misurazioni degli elementi osservati, il liquido di osservazione impiegato e le eventuali reazioni chimiche)
Spore : 24 - 28 X 6 - 8 um, irregolarmente da amigdaliformi a citriniformi, appiattite su un lato, lisce, marroni, talvolta uniguttulate con una fessura germinale diritta che non raggiunge la lunghezza della spora, J+ "amiloidi"
Aschi : 130 - 140 X 8 um, otosporici con spore uniseriate, J+ amiloidi, con due tacche apicali azzurre (amiloidia)
Parafisi : filiformi, con inclusioni bruno-rossastre



NOTE DETERMINATIVE (indicare i caratteri che hanno condotto alla determinazione della specie, con particolare riferimento al confronto con le specie simili)

All' inizio dello sviluppo la superficie dei carpofori può apparire rossiccio-bruna, a causa della presenza dei conidi. *X. geoglossum* (Schwein.) Fr. è simile, ma di dimensioni minori e ricorda nell' aspetto generale un *Geoglossum*, quindi più slanciata: forma spore più piccole, 12 X 6 um. L' aspetto esteriore di *X. polymorpha* è talora condiviso da *X. castorea* Berk., che però ha gambo ben differenziato dalla clavula ed è nera con un riflesso verde scuro; cresce in estate-autunno su legno guasto di latifoglie, anche di alberi esotici e forma spore più piccole, 11 - 13 (15) X 5 - 6 um,



BIBLIOGRAFIA CONSULTATA (indicare i testi specialistici impiegati per la determinazione)

Atlante fotografico degli *Ascomiceti d' Italia* di Gianfranco Medardi --- pag. 384
 CHAMPIGNONS DE SUISSE --- di J. Breitenbach / F. Kranzlin --- Tomo 1 --- pag. 276
 MushroomExpert.Com ---- di Michael Kuo ---- forum e schede
 A.M.I.N.T. --- Associazione Micologica e Botanica --- di Pietro Curti ---- forum e schede
 Tom Volk Fungi.net ---- di Thomas J. Volk, Università del Wisconsin-La Crosse --- forum

DETERMINAZIONE E COMPILAZIONE DELLA
 SCHEDA A CURA DI: **Rodolfo Giroto**

REVISIONE A
 CURA DI: **Rodolfo Giroto**